

Play off allargati Sogno serie B per 28 squadre

Ufficializzate le modifiche per la post season e per i ripescaggi di una nuova estate calda



TurboVito. Fabris saluta i tifosi della FeralpiSalò: l'addio è realtà

LegaPro

Francesco Doria

f.doria@gioornaledibrescia.it

ROMA. Stagione fallimentare, l'ultima per la FeralpiSalò che ieri ha salutato Vittorio Fabris? Non sarebbe stato così se le norme approvate ieri dal consiglio federale della Figc, su proposta della LegaPro del nuovo presidente Gravina, fossero state già in vigore quest'anno.

Play off allargati. Già, perché nella prossima stagione sarà molto più facile ritrovarsi a giocare gli spareggi per andare in serie B. Come peraltro

era successo due anni fa, ma in quel caso la norma era transitoria in quanto era la stagione della sparizione della Seconda divisione.

Allora, ma sarà così anche in futuro, la prima classificata fu promossa direttamente in serie B, mentre agli spareggi promozione andarono le squadre classificate dal secondo al nono posto.

Ventotto. Nella stagione che prenderà formalmente il via l'1 luglio, invece, saranno ben ventotto le squadre ammesse alla post season. Quelle classificate dal secondo al decimo posto, quindi nove squadre per

ognuno dei tre raggruppamenti, più la vincente della Coppa Italia di LegaPro, manifestazione che viene quindi ad assumere un'importanza notevole.

La formula. Nella prima fase si affronteranno le ventiquattro squadre classificate dal terzo al decimo posto. Successivamente, alle dodici vincenti si aggiungeranno le tre seconde e la vincente della Coppa Italia. Le vincenti degli otto match giocheranno su gare di andata e ritorno i quarti di finale, quindi in campo neutro, come una final four, si disputeranno semifinali e finali.

Regular season. Senza peraltro far riferimento particolare al format del campionato, che i vertici della LegaPro vorrebbero riportare a 60 squadre dalle attuali 54, il consiglio federale ha parlato dei ripescaggi per completare gli organici in vista della stagione sportiva 2016/2017.

I contributi sono alti per quanto concerne la serie A (5 milioni di euro) e per la serie B (1 milione), mentre è dimezzata rispetto ad un anno fa la cifra per le squadre che puntano a giocare in LegaPro pur non avendo guadagnato sul campo tale diritto: 250.000 euro.

Non tutti, però, potranno fare domanda. «Le norme sono diventate più stringenti: non ci sarà ripescaggio - rivela il presidente della federalcizio Carlo Tavecchio - se la società non ha una struttura sportiva regolare, se non ha ottemperato ai pagamenti di emolumenti, stipendi o debiti federali».

Con tali norme la FeralpiSalò che ieri ha salutato Vittorio Fabris avrebbe giocato gli spareggi

Oltre al fatto che, come pregiudiziale al momento permane il blocco al ripescaggio di società che sono state coinvolte in illeciti sportivi, senza distinzione tra responsabilità diretta o oggettiva. //